

ENNA La visita dell'ambasciatore cinese per promuovere gli scambi

La Cina è più vi...cina

Qualcuno ha forse sottovalutato la presenza di una superpotenza in una delle province più povere e depresse d'Italia. Al di là degli scambi turistico - culturali che potranno avvenire in un prossimo futuro, la provincia di Enna dovrebbe andare orgogliosa del prezioso tempo che l'ambasciatore cinese a Roma e il suo staff hanno voluto dedicare alla città e al territorio. Non lo diciamo per piaggeria o per pura simpatia verso il "Sol levante", ma siamo assolutamente consapevoli che se un governo decide di mandare in trasferta il suo ambasciatore per conoscere luoghi e persone dell'entroterra siciliano un motivo ci sarà.

Probabilmente non è neanche la possibile costruzione del più grande aeroporto commerciale del Mediterraneo, che dovreb-

be sorgere proprio in provincia di Enna, è soltanto, forse, un modo di abbracciare mondi diversi, certamente con culture diverse. Lo scenario in cui si presenta il diplomatico cinese accompagnato dai suoi fedeli consiglieri, dal direttore dell'Ente del turismo cinese e del corrispondente in Italia dell'agenzia di Stampa "Nuova Cina", è forse uno dei più suggestivi, Villa Gussio Nicoletti, in territorio di Leonforte.

Visibilmente soddisfatto l'organizzatore del tour, l'assessore provinciale al turismo Fabrizio Tudisco, con il pieno appoggio del presidente della provincia regionale di Enna, Pippo Monaco. Alla conferenza stampa, allargata agli operatori turistici e agli amministratori locali, partecipa anche il presidente della Provincia di Siracusa Nicola Bono, già sottosegretario di

Stato al MIBAC ed oggi anche coordinatore delle tredici Province meridionali nei cui territori sono ricompresi beni del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Questa speciale delegazione diplomatica cinese guidata dall'ambasciatore di Pechino a Roma Sun Yuxy, non poteva passare dunque inosservata anzi sono stati tanti i momenti pubblici programmati. Comunque l'obiettivo è quello di valutare reali possibilità per avviare una collaborazione turistica ma anche lo sviluppo di interscambi economici e la promozione all'estero di prodotti tipici locali, oli e formaggi in testa.

Abbiamo rivolto la domanda sui futuri investimenti cinesi in Italia e in particolare in Sicilia, ma soprattutto se non faceva paura alla Cina la nostra burocrazia. Sun ha ricordato

che gli investimenti cinesi in Italia sono già considerevoli, vanno oltre il miliardo di euro dai porti di Genova e Napoli alle infrastrutture. Ha annunciato che sono previsti anche progetti di cooperazione nella ricerca tra Cina e Italia.

La visita dell'ambasciatore cinese e le istituzioni locali avviene in un momento in cui il nostro Paese sta vivendo una fase di nuovi rapporti economici e commerciali con la Cina, dove è in corso il primo esperimento di esportazione del Made in Italy verso il grande pubblico e il Governo italiano è impegnato proprio ad una serie di iniziative di scambi economico - commerciali. Sulla "burocrazia" siciliana l'ambasciatore ha "diplomaticamente" glissato.

Ivan Scinaro

PIAZZA ARMERINA La città vanta i natali del traduttore di Confucio in latino

Presentata l'opera di Intorcetta

"Mi impegnerò affinché, uomini di cultura, imprenditori e turisti cinesi visitino questa splendida città". È uno dei passaggi del discorso fatto da Sun Yuxi, l'ambasciatore cinese che ha visitato la città dei mosaici.

Ad accoglierlo c'erano proprio tutti. Il sindaco Fausto Carmelo Nigrelli, il presidente del consiglio Calogero Centonze, mezza giunta e vari consiglieri comunali. Presenti tutte le autorità, dal vescovo Michele Pennisi, al capitano dei carabinieri Michele Cannizzaro, al vice questore di polizia Giancarlo Consoli al capo dei vigili urbani Pietro Viola. Tra gli altri, anche Giuseppe Portogallo, manager piazzese, in Cina da 30 anni, in rappresentanza della fondazione "Prospero Intorcetta". L'ambasciatore, però, si fa attendente. Arriva con un'ora di ritardo rispetto al programma accompagnato dall'assessore al turismo Fabrizio Tudisco, organizzatore e ideatore del suo soggiorno, che non lo lascia un attimo. Ad aspettarlo una ventina di cinesi, alcuni dei quali residenti a Piazza Armerina, con



le bandierine rosse davanti la chiesa di Fundrò. L'ambasciatore arriva con l'interprete. Appena Sun Yuxi arriva nella sala delle luci parte il cerimoniale. Discorso di apertura del sindaco Nigrelli che ricorda la figura di Intorcetta. Poi interviene il vescovo Pennisi che parla dei rafforzati rapporti con la repubblica cinese ed infine Giuseppe Portogallo della fondazione "Prospero Intorcetta".

Infine, prende la parola l'ambasciatore. "Mai come adesso - dice Sun Yuxi - sono stati così forti i rapporti tra l'Ita-

lia e la Cina. Mi impegnerò affinché molte persone e turisti visitino questi luoghi che adesso sto visitando anch'io grazie all'assessore al turismo Fabrizio Tudisco. Ringrazio il sindaco di questa città per l'assistenza alla comunità cinese in questa città dove vige un clima armonioso. Vi invito - ha concluso Sun Yuxi - a visitare la Cina e vederla attraverso i vostri occhi". Finito il discorso dell'ambasciatore cominciano i tradizionali scambi di doni.

Il sindaco ha donato al rappresentante della Cina in Italia una stampa di Prospero Intorcetta. Dopo tutti insieme alla Villa Romana del Casale dove Sun Yuxi è rimasto estasiato dai mosaici appena restaurati mescolandosi con i turisti che erano piuttosto numerosi alla villa romana. Per la verità, Sun Yuxi, era seguito molto da vicino da una folta delegazione con gli occhi a mandorla che garantivano, ammesso che c'è ne fosse bisogno, sulla sua sicurezza.

Agostino Sella



LA FA

Vor de te lega il terre saturati e immide Fratori, fa d'altro roni hifa: "La e la sa tempre biare c corsi e dalle g andian vare n on" ca 5 deci na" ch hanno se dal intratt del pa servate base a de 800 definit genitor zioni s genitor di loro i figli". questa cazion chi dic gramm i concc scientil [...] ins sia cor re adul visione tidiana. Fin qui diamo. eroi, tu lo più dall'alt le loro dentro richies adesso conges Moige famigli la", ver tati; la il dolor terribil può off profess

6 Cultura e Società

Domenica 19 aprile 2009

Setteggioni dagli Erei al Golfo

ENNA La visita dell'ambasciatore cinese a Piazza Armerina, con quali residenti a Piazza Armerina, con - sono stati così forti i rapporti tra l'Ita-

I documenti inediti del gesuita piazzese Prospero Intorcetta

Giacevano presso l'archivio romano della Compagnia di Gesù a Roma e sono stati ritrovati dalla studiosa ennese Venera Petralia che è impegnata nella classificazione dell'archivio della diocesi di Piazza Armerina. Tra i preziosi documenti ritrovati anche una copia del "Sinarum Scientia Politico Moralis" il libro più celebre scritto da Intorcetta e poi un fascicolo sulla sua attività ed anche la relazione autografa consegnata al Papa al suo ritorno dalla missione cinese. Il gesuita, nato a Piazza Armerina nel 1625, partì per la missione cinese nella primavera del 1657 con l'intento di tracciare un ponte tra oriente e occidente e durante il suo lungo soggiorno

in Cina ha avuto anche la possibilità di leggere e approfondire le opere del filosofo Confucio (vissuto tra il 551 a.C. e il 479 a.C.) divenendo il primo occidentale a tradurne in latino le sue opere.

Il carteggio ritrovato sarà presto pubblicato mentre la Fondazione "Prospero Intorcetta", di cui il vescovo Michele Pennisi è presidente onorario, in collaborazione con la Diocesi programmano per il prossimo autunno un convegno di studi internazionale dove verranno esposti i documenti e le opere del gesuita piazzese che per tutta la vita perseguì l'obiettivo di instaurare un dialogo tra Europa e Cina affidato alla civil-

terribile tragedia attraverso la "normalità" che una casa può offrire. E allora mi riallaccio al messaggio iniziale del professor Alberoni: "la saggezza consiste nel prevedere i disastri" ... cari genitori pensateci due volte prima di metervi, con i vostri figli, davanti la tv spazzatura!

info@scinardo.it

tà della parola, ai segni, alla sapienza divina, alla politica del confronto. Intorcetta visse per 72 anni, 37 dei quali trascorsi in Cina dove morì e fu sepolto nella città di Hangzhou. Sulla sua tomba questa iscrizione: "di nazione siciliano, di patria piazzese e la trascrizione fonetica del suo nome cinese Yin to Ce Kio ssè, Intorcetta il piazzese".

Angelo Franzzone



La Valeriana

Pianta dal potere calmante, modera l'iperexcitabilità del sistema nervoso e facilita il sonno fisiologico. La Valeriana chiamata anche "erba gatta" è una pianta erbacea perenne con rizoma sotterraneo e fiori che si riuniscono ad ombrello. Cresce in luoghi umidi e ombrosi, nei prati e nei boschi dal mare alla montagna ed è presente in tutta Italia. Si raccoglie estirpando il rizoma vecchio di due o tre anni in autunno e primavera. L'uso

L'ANGOLO DELLA PREVENZIONE

della Valeriana come pianta medicinale è antichissimo, il termine deriva dal latino e significa "star bene". È una tra le piante più note della medicina popolare e ufficiale; intorno al 1800 Christoph W. Hufeland dimostrò scientificamente le proprietà tranquillanti e neurotoniche della valeriana. Trova largo impiego come sedativo del sistema nervoso centrale, nell'isterismo, nell'insonnia, nella nevrosi, nei crampi addominali, nell'iperexcitabilità e come antispasmodico generale. I preparati (compresse, capsule, confetti, tintura) reperibili in erboristeria o farmacia possono essere a base di succo o polvere. Gli infusi possono essere un adeguato supporto in casi d'ansia e stress. L'uso

prolungato di valeriana provoca cefalea, vomito, offuscamento della vista, irritazione gastrica e paradossalmente agitazione e pertanto la valeriana non deve essere assunta per più di 3 settimane consecutive, ideale è l'alternanza con la melissa, se necessario l'assunzione può essere ripresa dopo un paio di settimane, è utile la consulenza del medico o del farmacista per un corretto uso. La valeriana non causa sonnolenza e non ha effetto narcotizzante come i sonniferi chimici tuttavia rinforza l'effetto di quest'ultimi e pertanto non dovrebbe essere assunta contemporaneamente ad essi. La valeriana è usata anche per uso esterno (applicazione di compresse imbevute di de-

cotto sulle parti interessate mantenute il più a lungo possibile) per alleviare gli effetti di distorsioni e contusioni, dolori muscolari e nevralgie di varia origine. La valeriana non diminuisce la concentrazione nella guida o durante lo studio o gli esami o nei lavori di precisione e non va somministrata ai bambini al di sotto i 6 anni o a donne in stato di gravidanza o allattamento. La valeriana è utile anche per un buon bagno rilassante dopo lo stress della giornata (in 1 litro d'acqua, si lascia decantare per 10-12 ore 100 gr. di radice per poi filtrare il decotto e ag- giungerlo all'acqua per il bagno).

rubrica a cura del dott. Rosario Colianni
rosario.colianni@virgilio.it